



## **CARTA D'INTENTI**

**TRA**

**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE**

*(di seguito denominato MI)*

**CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA**

*(di seguito denominato CSM)*

**UNIONE DELLE COMUNITA' EBRAICHE ITALIANE**

*(di seguito denominata UCEI)*

**UFFICIO NAZIONALE ANTIDISCRIMINAZIONI RAZZIALI**

*(di seguito denominato UNAR)*

**“Attività di sensibilizzazione, formazione e studio nelle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado per il contrasto ad ogni forma di discriminazione e di violenza”**



## VISTI

- Gli articoli 2 e 3 della Costituzione Italiana, che garantiscono il rispetto della dignità umana, richiedono l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale da parte dei cittadini e proclamano il compito della Repubblica di favorire il pieno sviluppo della persona umana;
- l'articolo 9 della Costituzione Italiana che garantisce lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica;
- l'articolo 33 della Costituzione Italiana che proclama la libertà dell'insegnamento, riconoscendo il diritto per le istituzioni di cultura, università e accademie di darsi ordinamenti autonomi nei limiti stabiliti dalle leggi dello Stato;
- l'articolo 34 della Costituzione Italiana, con il quale si dichiara l'accessibilità universale all'istruzione, la sua obbligatorietà e gratuità, il sostegno ai capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, che lo Stato tutela nel loro diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi. La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso;
- l'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, che reca norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ed educative;
- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, che detta la disciplina generale dell'autonomia delle istituzioni scolastiche ed educative;
- la legge 30 ottobre 2008, n. 169 che ha, tra l'altro, introdotto nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, nonché nelle scuole dell'infanzia, l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" e la C.M. n. 86 del 2010 che ne ha emanato le indicazioni per tutte le Scuole di ogni ordine e grado del territorio nazionale;
- il D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89 concernente la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico delle Scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87, concernente il riordino degli istituti professionali;
- il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88, concernente il riordino degli istituti tecnici;
- il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89, concernente la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei;
- la Comunicazione della Commissione europea Europa 2020: "Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" del 3 marzo 2010;
- la Raccomandazione del Comitato dei Ministri agli Stati membri sulla Carta del Consiglio d'Europa sull'Educazione per la cittadinanza democratica e l'Educazione ai diritti umani adottata l'11 maggio 2010;
- la Dichiarazione delle Nazioni Unite sull'educazione e la formazione ai diritti umani adottata il 23 marzo 2011;
- l'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del MIUR, per l'anno 2017, prot. n. 70 del 23 dicembre 2016;
- la Dichiarazione sulla promozione della cittadinanza e dei valori comuni di libertà, tolleranza e non-discriminazione attraverso l'educazione, adottata dai Ministri dell'istruzione dell'Unione Europea (Parigi, 17 marzo 2015);



- i documenti internazionali, le Raccomandazioni dell'UNESCO, i regolamenti e le direttive dell'Unione Europea che costituiscono un quadro di riferimento entro cui collocare l'educazione alla cittadinanza, alla legalità, ai valori sedimentati nella Storia dell'Umanità come elementi essenziali del contesto pedagogico e culturale degli Stati;
- la Convenzione, siglata in data 28 settembre 2017 tra il MIUR e l'UCEI, ha portato avanti molteplici attività, tra cui la realizzazione del portale Scuola e Memoria; il rinnovo della mostra itinerante "I giovani ricordano la Shoah", che ha previsto l'organizzazione di due tappe: a Palermo nel mese di febbraio, e Milano nei mesi di marzo e aprile 2019; l'organizzazione del primo seminario nazionale Passaggio di testimone, tenutosi a Milano il 15 e 16 aprile 2019;
- il Decreto Ministeriale n. 5450 del 28 agosto 2003 con cui si è costituita presso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca una delegazione italiana per la partecipazione ai lavori della Task Force for International Cooperation on Holocaust Education, Remembrance and Research (I.T.F.), oggi denominata International Holocaust Remembrance Alliance (IHRA);
- la Presidenza Italiana dell'International Holocaust Remembrance Alliance nell'anno 2018, approvata dall'Assemblea Plenaria dell'Alleanza riunita a Iași (Romania) il 10 novembre 2016 e coincisa con l'80° anniversario della promulgazione delle leggi razziali in Italia;
- il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 30 novembre 2017, n. 939, che istituisce, presso il MIUR, per gli anni 2017 - 2020 la delegazione italiana dell'IHRA, con il compito di sviluppare le relazioni internazionali sul tema della ricerca e dell'attuazione dei programmi educativi in relazione alle tematiche inerenti alla Shoah;
- i decreti del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 05 aprile 2018 n. 267 e del 16 maggio n. 417 che integrano il sopracitato decreto;
- la Carta d'Intenti fra il MIUR, il CSM e l'UCEI siglata in data 19 gennaio 2017;
- il Protocollo d'Intesa fra il MIUR e l'UCEI siglato in data 21 gennaio 2018, che ha durata triennale;
- la Lettera d'intenti, siglata in data 20 gennaio 2019 presso Cracovia tra il MIUR, l'UCEI, il CSM e l'ANM;
- l'importanza per il mondo della scuola della formazione sui temi dello studio, della ricerca sulla Shoah e della Memoria di quanto accaduto durante la Seconda Guerra Mondiale

#### **CONSIDERATO CHE**

- i cambiamenti sociali, culturali, economici e le complessità che caratterizzano le società attuali hanno determinato processi di innovazione e trasformazione significativi dei sistemi educativi di tutti i Paesi, rendendo necessario ridefinire il concetto stesso di cittadinanza, di legalità e di democrazia, riconoscendo e valorizzando il ruolo fondamentale della componente studentesca nella vita della scuola e della comunità;
- è interesse delle parti incentivare progetti formativi per ogni livello d'istruzione sui temi della legalità;
- nell'azione di formazione è importante creare professionisti capaci di affrontare le tematiche della legalità;



- l'educazione alla democrazia e alla legalità trova nel protagonismo degli studenti un ambito privilegiato e che i diritti-doveri di cittadinanza si esplicano nel rispetto delle regole e nella partecipazione di tutti i cittadini alla vita civile, sociale, politica ed economica;
- si ritiene necessario offrire alle scuole, soprattutto quelle delle aree svantaggiate del Paese, un idoneo quadro di riferimento all'interno del quale predisporre un'offerta formativa che valorizzi l'educazione alla convivenza civile, alla legalità e all'attuazione delle garanzie che la Costituzione della Repubblica Italiana prevede, allo scopo di assicurare il pieno sviluppo della persona umana ed i diritti di cittadinanza;
- lo studio della Shoah e la memoria di tutte le vittime di persecuzioni razziali e politiche sono parte integrante della formazione alla cittadinanza e hanno come scopo la creazione di una coscienza consapevole sui principi fondamentali dell'uguaglianza degli esseri umani e dei diritti della persona, nonché la lotta contro l'antisemitismo, il razzismo, il discorso d'odio e ogni forma di discriminazione e di violenza fisica e verbale;

#### **PREMESSO CHE**

il MI:

- assegna priorità ai bisogni, agli interessi, alle aspirazioni degli studenti e delle loro famiglie, nell'ottica di una formazione di alto e qualificato livello, funzionale allo sviluppo di una piena cittadinanza consapevole;
- ritiene di significativa importanza la collaborazione con tutti i soggetti sociali e istituzionali per diffondere la cultura della tolleranza e del rispetto delle diversità etniche e religiose;
- promuove tale cultura anche tramite percorsi di formazione extracurricolare volti a diffondere la conoscenza dei principi della Costituzione tra le giovani generazioni;
- è impegnato a realizzare percorsi di educazione alla legalità e alla deterrenza, al controllo e al contrasto dei fenomeni discriminatori;
- si impegna a promuovere l'educazione al rispetto delle diversità, attraverso percorsi formativi offerti alle scuole di ogni ordine e grado del territorio nazionale;
- è da anni impegnato a promuovere e sviluppare progetti e iniziative didattiche finalizzate all'approfondimento e alla riflessione della Shoah. Al fine di favorire nei giovani la consapevolezza della Shoah e perché il ricordo delle vittime rimanga sempre vivo nel tempo, sono stati realizzati concorsi, Viaggi della Memoria ad Auschwitz, mostre itineranti e attività di sensibilizzazione rivolte al personale scolastico.

il CSM:

- quale organo di autogoverno della magistratura, favorisce l'attività di diffusione della cultura della legalità nel Paese;
- promuove la partecipazione dei magistrati ad iniziative di collaborazione con soggetti sociali ed istituzionali per diffondere la cultura della corresponsabilità e per favorire la trasparenza e la conoscenza dell'attività quotidiana della magistratura;



- è impegnato a coinvolgere nelle attività del presente accordo la Scuola Superiore della Magistratura con le sue articolazioni centrali e decentrate;

#### l'UCEI:

- ritiene di significativa importanza la collaborazione con tutti i soggetti educativi per trasmettere alle giovani generazioni l'importanza della Memoria della Shoah;
- ritiene che la Scuola abbia un ruolo fondamentale nell'educazione dei giovani e per questo si propone, attraverso la conoscenza della storia del Novecento e della Shoah in particolare, di promuovere la consapevolezza degli effetti abnormi che l'odio dell'uomo contro l'uomo ha determinato e può determinare;
- promuove la formazione e la sensibilizzazione delle giovani generazioni al rispetto dei diritti umani e di quelli civili anche attraverso percorsi strutturati di attività e iniziative volte alla conoscenza della storia e dei valori presenti nella nostra Carta Costituzionale e nella Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo;
- sostiene le autonomie scolastiche nella loro interazione con le autonomie locali, le istituzioni, i settori economici e produttivi, gli enti pubblici, i soggetti privati e associativi del territorio, per la definizione e la realizzazione di piani formativi integrati;
- ricerca le condizioni atte a coniugare nelle scuole, in forza dell'autonomia riconosciuta dall'art. 21 della legge n. 59/97, la massima flessibilità organizzativa, l'efficacia delle azioni educative offerte in risposta ai bisogni formativi emergenti, la tempestività ed economicità degli interventi, avvalendosi dell'apporto costruttivo di tutti i soggetti protagonisti della comunità sociale di appartenenza;

#### l'UNAR:

- istituito nel 2003 (d.lgs. n. 215/2003) in seguito a una direttiva comunitaria (n. 2000/43/CE), che impone a ciascun Stato membro di attivare un organismo appositamente dedicato a contrastare le forme di discriminazione;
- si occupa, quale ufficio deputato dallo Stato a garantire il diritto alla parità di trattamento, di monitorare cause e fenomeni connessi ad ogni tipo di discriminazione, fornendo un servizio assistenza concreta alle vittime;
- ha costituito a tal riguardo una rete di Centri Regionali Antidiscriminazioni, ovvero un sistema di "presidi" finalizzati a rilevare e prendere in carico i fenomeni di discriminazione;
- promuove iniziative volte a rimuovere gli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione delle pari opportunità, combattendo ogni forma di discriminazione;



## SI CONVIENE QUANTO SEGUE

### **Art. 1 (Premesse)**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

### **Art. 2 (Obiettivi generali)**

Per il raggiungimento degli obiettivi in premessa, il Ministero dell'Istruzione, il Consiglio Superiore della Magistratura, l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane e l'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali, al fine di favorire la lotta contro ogni forma di discriminazione, di violenza fisica e verbale e di contrastare il discorso d'odio, si impegnano a promuovere un programma pluriennale di attività in merito alla Memoria dei tragici avvenimenti legati alla Shoah, al ricordo di tutte le vittime delle persecuzioni razziali e discriminatorie e di chi si oppose al progetto di sterminio nazi-fascista (Ebrei, deportati militari, oppositori politici, Rom e Sinti, Giusti tra le Nazioni, Testimoni di Geova, omosessuali).

Per la realizzazione di iniziative per specifiche aree di intervento, anche a carattere sperimentale, le parti valuteranno, di volta in volta e di comune accordo, l'opportunità di collaborare con altri soggetti Istituzionali, avendo riguardo alle diverse competenze e ruoli.

### **Art. 3 (Impegni delle Parti)**

Le parti firmatarie del presente accordo, nel rispetto delle proprie competenze istituzionali si impegnano a:

- sostenere le attività di cui all'art. 2, anche attraverso la formazione specifica ai docenti, anche coinvolgendo le professionalità in capo alla Scuola Superiore della Magistratura;
- diffondere tra le scuole di ogni ordine e grado la conoscenza delle attività oggetto del presente accordo;
- contribuire alla realizzazione delle attività concordate nell'ambito di un apposito Comitato Paritetico, che verrà istituito con successivo provvedimento, nel rispetto dell'autonomia scolastica dei singoli istituti;
- collaborare tramite le proprie qualificate professionalità alle iniziative promosse;
- concorrere all'attuazione del presente accordo, tramite il coinvolgimento dei propri Organi ed Uffici centrali e territoriali ed in conformità con i rispettivi ordinamenti e assetti funzionali e organizzativi;
- diffondere il presente accordo presso i propri contesti istituzionali;
- collaborare, con contributi scientifici, alla realizzazione di piani di formazione, orientamento e tutorato rivolti agli studenti e ai docenti;



- progettare e realizzare interventi ed azioni di tipo sperimentale che saranno opportunamente monitorate e valutate per essere estese a livello nazionale;
- coinvolgere i propri studenti nella pianificazione e nell'attuazione di queste attività, anche con l'istituzione di adeguati organi consultivi al proprio interno e il coinvolgimento delle Consulte Provinciali degli studenti, del Forum nazionale delle associazioni dei genitori nella scuola e del Forum nazionale delle associazioni studentesche.

#### **Art. 4**

##### **(Modalità di diffusione)**

Le Parti si impegnano a dare la massima diffusione, presso le rispettive strutture centrali e periferiche, dei contenuti del presente accordo con le modalità che saranno ritenute di maggiore efficacia comunicativa, purché condivise e concordate.

#### **Art. 5**

##### **(Durata)**

La presente intesa ha la validità di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione, senza possibilità di rinnovo automatico. Le Parti si riservano la facoltà, durante il periodo di validità, di modificarlo od integrarlo con le modalità seguite per la stipula.

Cracovia, 12 gennaio 2020

Ministero dell'Istruzione  
Il Ministro  
Lucia Azzolina

Consiglio Superiore della Magistratura  
Il Vice Presidente  
David Ermini

Unione delle Comunità Ebraiche Italiane  
La Presidente  
Noemi Di Segni

Ufficio nazionale antidiscriminazioni razziali  
Il Direttore Generale  
Triantafillos Loukarelis



coinvolgimento delle Consulte Provinciali degli studenti, del Forum nazionale delle associazioni dei genitori nella scuola e del Forum nazionale delle associazioni studentesche.

**Art. 4**  
**(Modalità di diffusione)**

Le Parti si impegnano a dare la massima diffusione, presso le rispettive strutture centrali e periferiche, dei contenuti del presente accordo con le modalità che saranno ritenute di maggiore efficacia comunicativa, purché condivise e concordate.

**Art. 5**  
**(Durata)**

La presente intesa ha la validità di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione, senza possibilità di rinnovo automatico. Le Parti si riservano la facoltà, durante il periodo di validità, di modificarlo od integrarlo con le modalità seguite per la stipula.

Cracovia, 12 gennaio 2020

Ministero dell'Istruzione  
Il Ministro  
Lucia Azzolina

Consiglio Superiore della Magistratura  
Il Vice Presidente  
David Ermini

Unione delle Comunità Ebraiche Italiane  
La Presidente  
Noemi Di Segni

Ufficio nazionale antidiscriminazioni razziali  
Il Direttore Generale  
Triantafyllos Loukarelis